

famiglia

testimonianze

Si sente dire...

Si sente dire che il matrimonio è un contratto; sì, è conforme ad un contratto ma per un cristiano, se tale matrimonio è celebrato sull'altare del Dio delle tre persone, Padre, Figlio e Spirito Santo, è elevato alla dignità di sacramento, segno sensibile di grazia. Esso acquista un grande significato ed un elevato impegno per la coppia che lo contrae, tendente a salvare quei valori che sostengono l'unità familiare.

Pensate che bellezza: una coppia umile, senza superbia, consapevole dei limiti umani, avverte il bisogno di ricevere, per mezzo del celebrante, la benedizione di Dio.

In un luogo sacro, di fronte al sacerdote e ad un'assemblea certamente di battezzati, un uomo ed una donna si concedono scambievolmente il diritto esclusivo e perpetuo agli atti idonei alla procrea-

zione e alla comunanza di vita. In quel momento si stabilisce un patto di fedeltà, di aiuto reciproco, di stima; e, pieni di speranza e aspettative si è pronti a mettere insieme tutte le risorse di coraggio, di volontà e di intelligenza per poter affrontare e superare le eventuali difficoltà che si presentassero sul cammino dell'esistenza.

Uno spirito nuovo e un animo pieno di gioia agisce, si fa sentire nella coppia, che si propone di costituire una famiglia rispettosa delle leggi morali e dei doveri sociali.

Tutte queste intenzioni mi sembra siano le liete premesse (da tramutare in realtà) che si manifestano con più vigore nei novelli sposi che celebrano il matrimonio con solennità cristiana. E mentre l'assemblea esulta, le campane della parrocchia squillano a festa per annunciare a tutti lo spuntare di una nuova famiglia cristiana.

.....MARCHI GIOVANNI

te e in più occasioni che non siamo noi a disporre della nostra vita, o meglio, che è più bello affidare tutto noi stessi nelle mani di Colui che veramente può darle un senso. Sentivamo il bisogno di impegnarci con convinzione per capire la "sostanza" della nostra chiamata, il significato del nostro vivere insieme da fidanzati. Infatti, il fidanzamento per noi non è stato un periodo di prova, ma di ricerca, e questo ha comportato fatica. Fatica nell'accettarci, perché siamo diversi per carattere, abitudini, esperienze, ma complementari e più volte ci siamo accorti che là dove uno di noi non arrivava c'era l'aiuto pronto e sincero dell'altro. Fatica nel condividere e nel rispettare soprattutto le opinioni dell'altro, i suoi modi di fare, le sue abitudini. Questi sforzi continui, che in modo particolare animano il nostro matrimonio, ci hanno portato a una crescita, prima di tutto personale e poi di coppia; perché non basta maturare, bisogna aiutarsi, talvolta aspettarsi per crescere insieme, ma non solo: il nostro stare insieme doveva e deve essere costruttivo anche per gli altri.

Desideravamo che il nostro cammino avesse due caratteristiche: la semplicità e la gioia; infatti è proprio nelle piccole cose che abbiamo scoperto la gioia di vivere e di crescere insieme, seppure nelle preoccupazioni, nelle difficoltà e nella sofferenza.

Due cose ci hanno aiutato nel nostro cammino e ci aiutano tuttora che stiamo più tempo insieme: il dialogo, indispensabile per conoscersi e capirsi; e la preghiera, talvolta difficile, ma unica fonte per attingere la forza di camminare.

Il traguardo del nostro fidanzamento era fin dai primi tempi il matrimonio perché pensiamo che solo donandoci totalmente e gratuitamente l'uno all'altro possiamo intravedere nel nostro amore un riflesso del vero Amore, totale e gratuito.

È un grande mistero, incomprensibile ai nostri occhi e spiegabile come un dono da Dio e che noi dobbiamo non solo custodire, ma coltivare nella nostra vita matrimoniale. In fondo, cos'è il matrimonio se non "un vincolo a tre, l'amore tra marito, moglie e Dio che, uniti, lo rendono forte e duraturo"?

.....CRISTINA E CARLO MOCELLIN

Ci siamo sposati da poco

È bello arrivare a un certo punto del nostro cammino insieme e ripercorrere col pensiero le tappe importanti del nostro fidanzamento che ci hanno portati al matrimonio.

Ci siamo conosciuti veramente per caso un'estate e per un anno ci siamo scritti, animati dal desiderio reciproco di conoscerci meglio. Questa simpatia iniziale ha lasciato il posto ad un sentimento più profondo che, col passare del tempo, diventava sempre più forte in noi. Era amore? Non è facile dare una definizione dell'amore perché questa parola è troppo ricca di significati, ma possiamo dire che attraverso l'esperienza del nostro fidanzamento abbiamo "gustato" di questo grande dono.

La scelta d'intraprendere un cammino insieme non ci è stata facile, come del resto non sono facili tutte le scelte più importanti della vita. Abbiamo accettato di rischiare, appoggiandoci non solo alle nostre forze, ma fiduciosi che, al di là



dei nostri desideri, ci fosse un progetto ben più grande. È proprio questa fiducia che ci ha portati al matrimonio e che ancora è alla base del nostro vivere insieme. Abbiamo sperimentato concretamen-